

GIUNTA REGIONALE

Delibera adottato con numero 878 in data 11/06/2008
Proposta GBO/08/133036 del 27/05/2008

Assessorato proponente: ASSESSORATO SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE. - A0000105

Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA - D0000025

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA - 00000341

Oggetto: ART.32, C.10 D.L 2 SETTEMBRE 2003, N.269 CONVERTITO IN LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N.326-DEFINIZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA AREE A MAGGIOR RISCHIO IDROGEOLOGICO- ANNUALITA' 2006-APPROVAZIONE II STRALCIO PROGRAMMA E SCHEMA DI ACCORDO CON A.I.PO.

Iter: DELIBERA DI GIUNTA CON CONTROLLO/VISTO PREVENTIVO RAGIONERIA

Estensore: MORETTI ROBERTO

Assessore proponente: BRUSCHINI MARIOLUIGI - 28/05/2008

Resp. parere di regolarità amministrativa: BORTONE GIUSEPPE - 28/05/2008

Resp. visto equilibri economico/finanziari: BONACCURSO MARCELLO - 11/06/2008

Delibera approvata nella seduta num. 23 del 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture della L.R. 21 aprile 1999, n. 3" sono stati attuati i principi del D.Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- che con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200 sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della Direzione Generale Ambiente;
- che con la legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state approvate le "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che con decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1998, n. 267, sono state approvate le "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania";
- che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ha riformato le norme in materia di difesa del suolo;

Richiamati:

- il D.P.C.M. 24 maggio 2001 che approva il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI) adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- la deliberazione n. 05/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po recante "Adozione di Progetto di Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico";
- la propria deliberazione n. 1433 del 17 ottobre 2006, "Art. 32, comma 10 D.L. 2 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 -

Definizione interventi di messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico - Annualità 2006" che definisce l'elenco degli interventi di messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico e rimanda a successivi provvedimenti deliberativi la presa d'atto del trasferimento dei fondi da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le necessarie variazioni di bilancio e l'approvazione del programma con definizione dei soggetti attuatori;

Considerato che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n. 1038 del 14 novembre 2007 ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 1.390.800,00 ed ha definito ed attivato il programma degli interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale;
- con propria deliberazione n. 198 del 18 febbraio 2008 "Assegnazioni dello stato per l'attuazione di interventi di sistemazione idraulica - Variazione di bilancio" si è provveduto alle variazioni di bilancio conseguenti al trasferimento dei fondi statali;
- le risorse destinate al programma risultano allocate per complessivi € 1.390.800,00 sul Capitolo 39335 "Spese per l'attuazione di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico (art. 32, comma 10 D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326) - MEZZI STATALI" - U.P.B. 1.4.2.3. 14502 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
- con propria deliberazione n. 654 del 12 maggio 2008 è stato approvato il primo stralcio del programma degli interventi di messa in sicurezza per l'annualità 2006 finanziato con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1038/07 per € 440.800,00 rinviando a successivo atto la programmazione del secondo stralcio del programma finanziato con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1038/07;
- l'ulteriore intervento a completamento del programma indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e contrassegnato dal codice 2ER1075 per € 950.000,00 ricade in tratti classificati di seconda categoria in gestione ad A.I.Po;

- si rende necessario individuare A.I.Po come soggetto attuatore dell'intervento innanzi specificato previa stipula di convenzione, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, allegato alla L.R. n. 42/2001, in forma di accordo tra le parti finalizzato alla gestione coordinata ed integrata dell'intervento medesimo;

Ritenuto conseguentemente necessario approvare con il presente atto lo schema di accordo indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato A, a seguito dell'assegnazione ministeriale alla Regione Emilia-Romagna dei fondi trasferiti con il decreto n. 1038/07;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa 25 novembre 2003, n. 16155 "Delimitazione degli ambiti territoriali di competenza dei Servizi Tecnici di Bacino della Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2007, n. 450 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere n. 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera n. 447/2003 e successive modifiche";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31.7.2006 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 61 del 21 gennaio 2008 con la quale vengono approvati gli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.1.2008)

Visti:

- il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40;
- la Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 42
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;
- le Leggi Regionali 21 dicembre 2007, n. 24 e 25;
- la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2007, n. 1396;

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa Dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/2001 e della propria deliberazione n. 450/2007;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, Dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopra citata deliberazione n. 450/2007;

Su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa il secondo stralcio del programma degli interventi di messa in sicurezza per l'annualità per € 950.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto con l'indicazione del soggetto attuatore e del codice identificativo dell'intervento;
- b) di approvare lo schema di accordo fra Regione Emilia-Romagna ed A.I.Po per la realizzazione dell'intervento indicato all'Allegato A, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, allegato alla L.R. n. 42/2001, come riprodotto all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- c) di dare atto che la programmazione in oggetto per complessivi € 950.000,00 trova copertura finanziaria al Capitolo 39335 "Spese per l'attuazione di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico (art. 32, comma 10 d.l. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326) - MEZZI STATALI" - U.P.B. 1.4.2.3. 14502 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008;
- d) di autorizzare il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica alla sottoscrizione della convenzione redatta in forma di accordo;
- e) di precisare che ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 1038 del 14 novembre 2007, il Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica dovrà provvedere a trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (APAT) la rendicontazione semestrale al 30 giugno e 31 dicembre in merito agli adempimenti tecnico amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi nonché dello stato di avanzamento degli interventi stessi;
- f) di precisare che le eventuali economie derivanti dall'attuazione del programma, ai sensi dell'art. 3 del sopraccitato decreto n. 1038/07 e previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, come peraltro disposto al punto e) della propria deliberazione n. 1433/2006, potranno essere impiegate dai beneficiari per la realizzazione di opere e/o lavori accessori all'intervento finanziato purché finalizzati alla difesa del suolo;
- g) di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Autorità di Bacino del Fiume Po.

- - - - -

ALLEGATO A

BACINO FIUME PO

CODICE	COMUNI	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	PROV	IMPORTO	SOGGETTO ATTUATORE
2ER1075	MODENA - BOMPORTO	Prati di San Clemente	Costruzione del bacino di lamina- zione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente - Realizzazione del primo settore d'invaso	MO	950.000,00	Agenzia Interregionale Fiume Po

ALLEGATO B

ACCORDO TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E A.I.PO PER LA
REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO:

"2ER1075 - MODENA - BOMPORTO - Costruzione del bacino di laminazione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente - Realizzazione del primo settore d'invaso - € 950.000,00"

TRA

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, con sede legale in Viale Aldo Moro, n. 52 - 40127 BOLOGNA, C.F. 80062590379, rappresentata dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica Ing. Bonotto Piermario, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____

E

L'A.I.PO, con sede legale in via Garibaldi, n. 75 40121 PARMA, C.F. _____, rappresentata da _____, giusto provvedimento n. ____ del _____

Premesso che:

- che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il decreto n. 1038 del 14 novembre 2007 ha definito ed attivato il programma degli interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale per l'annualità 2006 a valere sulle disponibilità dell'art. 32, comma 10 D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326 per € 20.000.000,00 di cui € 1.390.800,00 assegnati alla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi dalla medesima proposti, nell'ambito dei quali è compreso l'intervento "MODENA - BOMPORTO - Costruzione del bacino di laminazione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente - Realizzazione del primo settore d'invaso" oggetto del presente accordo, finanziato per € 950.000,00;
- che con deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____ è stato individuato A.I.Po. quale soggetto attuatore dell'intervento suddetto ed approvato lo schema di Accordo in oggetto;

- che con deliberazione n. 21 del 21 maggio 2008 il Comitato di indirizzo ha approvato lo schema di accordo in oggetto;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 FINALITA'

Il presente Accordo ha la finalità di gestire in modo coordinato ed integrato l'intervento in oggetto che ricade nei tratti classificati di seconda categoria in gestione ad A.I.Po, secondo quanto disposto dalla L.R. 42/01, finanziato con risorse statali assegnate alla Regione Emilia-Romagna.

ART. 2 OGGETTO

Il presente accordo disciplina la modalità di collaborazione tra le parti per la realizzazione del seguente intervento:

"2ER1075 - MODENA - BOMPORTO - Costruzione del bacino di laminazione del Canale Naviglio in località Prati di San Clemente - Realizzazione del primo settore d'invaso - Importo € 950.000,00"

ART. 3 COMPITI DI A.I.PO

A.I.Po provvede nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture:

- a) alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- b) alla progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, alle attività tecnico amministrative ad essa connesse e alle relative approvazioni, prevedendo nel quadro economico dell'intervento complessivamente finanziato per l'importo di € 950.000,00, una quota per spese generali nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta e delle eventuali espropriazioni secondo quanto disposto dal comma 3 bis dell'art. 4 della L.R. 42/01;
- c) alle procedure di affidamento dei lavori, nonché degli eventuali servizi contenuti nel quadro economico, alla stipulazione dei relativi contratti di appalto e alle relative approvazioni;

- d) alla direzione lavori e alle attività di contabilizzazione connesse;
- e) alla sicurezza dei cantieri;
- f) all'adozione di eventuali perizie di variante e/o suppletive nei casi previsti dalla legislazione vigente;
- g) alla nomina dell'eventuale collaudatore;
- h) alla trasmissione alla R.E.R. di tutti i documenti contabili e fiscali per consentire i relativi pagamenti a favore di A.I.Po.

ART. 4 COMPITI DELLA R.E.R.

La R.E.R. svolge le ulteriori attività necessarie alla corretta realizzazione del lavoro pubblico di cui all'art. 2 nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici ed in particolare:

- a) prende atto della determinazione di approvazione del contratto d'appalto e assume il relativo impegno di spesa;
- b) prende atto della determinazione di approvazione delle eventuali perizie di variante e suppletiva e assume i relativi impegni di spesa;
- c) prende atto delle determinazioni di approvazione degli atti di contabilità e provvede ai relativi pagamenti a favore di A.I.Po ai sensi dell'art. 14 della L.R. 29/85;
- d) prende atto della determinazione del certificato di regolare esecuzione/di collaudo e provvede ai relativi pagamenti di saldo a favore di A.I.Po ai sensi dell'art. 14 della L.R. 29/85 comprensivo del rimborso degli oneri di cui all'art. 3 del presente Accordo;
- e) provvede alle necessarie rendicontazioni.

ART. 5 PROCEDURE ESPROPRIATIVE

Qualora l'intervento insista totalmente o parzialmente in area di proprietà privata, A.I.Po attua le procedure espropriative anche in qualità di Ufficio Espropriativo

ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1 della L.R. 37/02 e s.m.i.

Le aree oggetto di espropriazione o di asservimento devono essere intestate al Demanio dello Stato;

A.I.Po trasmette alla R.E.R. le determinazioni relative alla definizione delle relative indennità espropriative;

La R.E.R. provvede al pagamenti delle indennità espropriative nonché degli oneri connessi all'esproprio, comprensive delle eventuali spese notarili, a favore di A.I.Po.

ART. 6 ONERI

La R.E.R. si impegna a riconoscere ad A.I.Po. per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2 il rimborso degli oneri conseguenti fino all'importo massimo del finanziamento previsto pari a € 950.000,00, a fronte di idonea documentazione di spesa.

Nell'ambito del suddetto ammontare rientrano gli oneri che la R.E.R. in sede di presa d'atto della determinazione del certificato di regolare esecuzione/di collaudo, versa ad A.I.Po in un'unica soluzione, ai sensi dell'art. 3 nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori a base d'asta e delle eventuali espropriazioni, così come previsto dal comma 3 bis dell'art. 4 della L.R. 42/01.

ART. 7 DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e rimane in vigore fino alla presa d'atto da parte della R.E.R. della determinazione del certificato di regolare esecuzione/di collaudo e/o alla conclusione dei pagamenti conseguenti alla procedura espropriativa.

Le parti dovranno adoperarsi secondo le regole di buon amministrazione al fine di non rallentare o ritardare senza giustificato motivo l'esecuzione del lavoro.

ART. 8 CONTROVERSIE

Ogni controversia sorta in ordine ai contenuti e all'esecuzione del presente accordo saranno demandate alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma.

ART. 9 REGISTRAZIONE

Il presente Accordo, redatto in forma di scrittura privata, non è soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro".

Letto, approvato e sottoscritto

Redatto in due originali

Data, _____

Data, _____

Per la R.E.R.

Per A.I.Po
